LR n. 39/2019,
Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea

Bando 2026
SPESE DI INVESTIMENTO

Schede sintetiche dei progetti ammessi
(in ordine di punteggio)

TITOLO PROGETTO	*Le mura cittadine della Repubblica Serenissima di Venezia a Lesina (HVAR) in Croazia: formazione e restauro conservativo delle superfici esterne del 4° tratto di mura est*
Capofila	**COMUNE DI LESINA**
Sede legale	Comune di Lesina (HR)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Engim Veneto ETS	Vicenza (VI)	Partner obbligatorio
2.	Comunità italiana Spalato	Spalato (HR)	
3.	Comunità degli italiani G. F. Biondi di Lesina	Lesina (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto ha per oggetto la conservazione, il restauro e la valorizzazione delle superfici esterne del quarto tratto est delle mura cittadine di Lesina (Hvar) in Croazia, antica fortificazione e patrimonio storico-architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia. L'iniziativa si pone in ideale continuità temporale e strategica con gli interventi già realizzati sulle altre sezioni della cinta fortificata negli anni precedenti (primo tratto nel 2019, secondo tratto nel 2023 e terzo tratto nel 2024). Il quarto tratto interessa una superficie muraria verso monte di circa 75 metri quadrati con paramento lapideo e finitura superficiale ad intonaco "a rasosasso" con la presenza di una merlatura guelfa e sedi per antiche ventiere. Le finalità principali consistono nel bloccare la progressione del grave degrado causato da vegetazione infestante, agenti atmosferici ed erosione dei giunti, preservando l'assetto statico della cinta muraria e garantendo la conservazione sia della materialità storica che della patina del tempo. Al contempo, il progetto mira a diffondere presso la cittadinanza, le comunità italiane locali, i turisti e gli esperti del settore il patrimonio conoscitivo e le tecniche operative di restauro specifico impiegate sul paramento murario veneto. Descrizione delle Azioni previste per la realizzazione dell'idea progettuale Il piano operativo prevede una fase propedeutica costituita da regesto della documentazione storica, rilievo laser scanner, fotogrammetria da drone e terrestre, modellazione 3D e mappatura stratigrafico-costruttiva dei degradi. Seguono le operazioni di restauro conservativo dirette sul bene, quali pulitura meccanica e a secco dei depositi, lavaggio leggero con acqua demineralizzata, disinfestazione biocida da micro-organismi e da arbusti infestanti, consolidamento coesivo ed adesivo delle scagliature mediante resine e microiniezioni, microsigillature dei giunti con calce aerea e stesura finale di un idrorepellente silossanico. Viene istituito un "cantiere-scuola" formativo guidato dai docenti di ENGIM Veneto con gli studenti del corso di Tecnico del Restauro, affiancati da allievi dell'Accademia di Spalato. Sono quindi organizzate giornate di "cantiere aperto" rivolte a residenti, visitatori e studiosi, iniziative promozionali curate dalla Comunità degli Italiani di Lesina per la gestione logistica e le visite, itinerari didattici promossi dalla Comunità di Spalato ed un convegno finale di presentazione dei risultati a Vicenza o a Lesina. Tra gli elementi di maggiore innovazione spicca la formula integrata del "cantiere-scuola" interregionale e transfrontaliero, che trasforma il cantiere di restauro in un luogo attivo di formazione e scambio per futuri tecnici restauratori italiani e croati.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**23**

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	60.000,00	60.000,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	60.000,00	**60.000,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	38,67 %	20.000,00	23.200,00
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	61,33 %		**36.800,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° ottobre 2026	**DATA FINE**	30 settembre 2028
INVIO RENDICONTO RV	29 novembre 2028		

TITOLO PROGETTO	*Casa Nave – Restauro conservativo e istituzione della Casa delle arti e delle tradizioni popolari del dignanese – I° fase*
Capofila	**COMUNE DI DIGNANO**
Sede legale	Comune di Dignano (HR)

Partner			
	Nome	**Sede**	**Note**
1.	Vegal - Gal Venezia Orientale	Venezia (VE)	Partner obbligatorio
2.	Comunità degli Italiani di Dignano	Dignano (HR)	
3.	Comunità degli Italiani "A. Capolicchio" di Gallesano	Gallesano (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa è finalizzata alla valorizzazione di Casa Nave a Dignano attraverso l'allestimento al suo interno di uno spazio museale e laboratoriale denominato "Casa delle arti e delle tradizioni popolari nel Dignanese".
Casa Nave costituisce una testimonianza significativa della storia urbana e sociale di Dignano. Il suo valore culturale è strettamente legato al lungo rapporto di Dignano con la Repubblica di Venezia che si estese dal 1331 al 1797: in questo periodo Dignano si sviluppò nel contesto della sua sfera politica e culturale, e Venezia vi lasciò un'impronta profonda sulla lingua, sulle arti, sulle consuetudini, sulle tradizioni e sull'identità.
Particolare attenzione nel progetto sarà dedicata alla conservazione dell'identità storica e architettonica di Casa Nave, preservandone le caratteristiche tardo gotiche, la particolare forma triangolare e tutti gli elementi di pregio storico-documentale presenti.
I lavori comprenderanno il consolidamento delle murature lesionate, il risanamento delle fondazioni ove necessario, il recupero delle strutture lignee, il rifacimento degli intonaci degradati con materiali compatibili con il valore storico dell'edificio, nonché il restauro degli elementi architettonici e fabbrili originali.
Il progetto si articola in 3 fasi: le prime due riguardano il restauro dell'edificio, la terza l'allestimento, l'organizzazione e l'avvio della nuova istituzione culturale di aree espositive, didattiche, di consultazione e multifunzionali. Casa Nave inoltre ospiterà un archivio integrato, fisico e digitale, destinato alla raccolta alla catalogazione alla conservazione e alla consultazione di documenti, fotografie, manoscritti, registrazioni, testimonianze, utensili e oggetti legati al folklore, alla musica, alla danza, alle parlate locali, alle arti, e alle attività artigianali.
Particolare attenzione sarà riservata alla cultura materiale e immateriale dignanese e alla sua matrice veneta, comprese le tradizioni connesse alla lavorazione della lana e della ginestra.
I materiali e le iniziative saranno rivolti ai cittadini, scuole, studenti, ricercatori, associazioni, operatori culturali e visitatori, anche attraverso strumenti digitali e modalità di consultazione accessibili. Saranno sviluppate collaborazioni con Università, musei istituzioni culturali e realtà associative, con particolare attenzione ai rapporti tra Dignano, la Comunità nazionale italiana e il Veneto.
La Casa delle arti opererà in stretta collaborazione con il vicino Palazzo Bettica – Museo della città costituendo un polo culturale integrato e un percorso unitario dedicato alla storia e all'identità di Dignano.
Il progetto assume particolare valore in vista del 2031, anno del 700° anniversario della dedizione di Dignano alla Serenissima, e contribuirà a consolidare la cooperazione culturale tra le due sponde dell'Adriatico.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**22**

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	57.142,87	57.142,87
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	57.142,87	**57.142,87**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	35,60 %	17.142,87	20.342,87
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	64,40 %		**36.800,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° dicembre 2026	**DATA FINE**	30 novembre 2027
INVIO RENDICONTO RV	29 gennaio 2028		

TITOLO PROGETTO	*Chiesa della Santissima Trinità a Santa Domenica presso Castelliere – lavori di conservazione e restauro sugli affreschi della chiesa*
Capofila	**REGIONE ISTRIANA**
Sede legale	Comune di Cittanova (HR)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Xe Arte Associazione Culturale e di Promozione	Padova (PD)	Partner obbligatorio
2.	Comune di Castelliere Santa Domenica	Castelliere (HR)	
3.	Comunità degli italiani Santa Domenica	Castelliere (HR)	
4.	Scuola elementare J. Šuran Visignano, Scuola periferica di Castelliere	Visignano (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto ha per oggetto i lavori di conservazione e restauro sugli affreschi della Chiesa della Santissima Trinità a Santa Domenica presso Castelliere. L'intervento prevede il restauro conservativo dei dipinti murali nella Cappella della SS. Trinità della medesima chiesa, costruita e affrescata nel XIV sec.. Si tratta di dipinti realizzati da una bottega veneziana ignota, che comunque va collocata in un'epoca in cui il territorio apparteneva alla famiglia veneziana dei Grimani.
L'obiettivo del progetto è mettere in luce tutti gli strati della pittura murale favorendo la conoscenza delle diverse fasi della decorazione, e quindi disporre di tutte le informazioni per il restauro completo del bene culturale. Date le condizioni strutturali dell'edificio, il restauro interesserà l'intonaco di finitura in tutti i suoi strati, sul quale verranno eseguiti la pulitura e l'integrazione pittorica.
Il progetto sarà avviato dal risanamento del ciclo pittorico nella zona del presbiterio, dove attualmente si trovano strati pittorici più recenti. Nell'ambito dell'investimento rientra anche l'operazione di consolidamento esteso dell'intonaco su tutte le pareti, dopo di che si procederà alla pulitura dello strato pittorico dalle scialbature e ridipinture successive.
Il ciclo sarà presentato nel 2027 nell'ambito del progetto "Terra Gothica Incognita", all'interno di una mostra dedicata all'arte gotica in Istria.
A fine progetto verrà organizzato un incontro di condivisione presso il partner Xe arte, che curerà il progetto anche sul proprio sito web. Inoltre sono previsti incontri illustrativi nella scuola elementare J. Suran di Visignano.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**22**

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	56.250,00	56.250,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	56.250,00	**56.250,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	50,93 %	26.520,00	28.650,00
CONTRIBUTO RICHIESTO		30.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	49,06 %		**27.600,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1°dicembre 2026	**DATA FINE**	30 novembre 2028
INVIO RENDICONTO RV	29 gennaio 2029		

TITOLO PROGETTO	*Restauro di una casa gotica veneziana di Pirano e trasferimento di competenze per la tutela del patrimonio architettonico della Serenissima*
Capofila	**COMUNE DI PIRANO**
Sede legale	Comune di Pirano (SI)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Venezia	Venezia (VE)	Partner obbligatorio
2.	Comunità autogestita della nazionalità italiana di Pirano	Pirano (SI)	
3.	Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano	Pirano (SI)	
4.	Istituto per la tutela dei beni culturali della Slovenia - Unità territoriale di Pirano.	Capodistria (SI)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa intende conservare e valorizzare la Casa gotica veneziana di Via dell'Ospedale a Pirano, bene tutelato dal 1983 e testimonianza insigne dell'architettura civile del tardo Trecento e primo Quattrocento. L'immobile rappresenta una traccia tangibile dell'impronta lasciata dalla Repubblica Serenissima sull'edilizia residenziale e sulla vita quotidiana istriana. Il progetto prevede il recupero conservativo dell'edificio per arrestarne il degrado e restituire piena leggibilità ai suoi elementi storico-architettonici di pregio, a partire dalla facciata meridionale con la sua caratteristica trifora in pietra d'Istria. Al contempo, l'iniziativa sfrutta l'intervento come un'opportunità di cooperazione e scambio di competenze tecnico-scientifiche tra Italia e Slovenia per consolidare buone pratiche di tutela del patrimonio comune.
Descrizione delle Azioni previste
L'intervento diretto di restauro conservativo della facciata meridionale dell'edificio è incentrato sul recupero degli intonaci, sulla pulitura e stuccatura degli elementi lapidei decorativi della trifora e delle cornici, sul trattamento delle parti metalliche e sulla sostituzione dei serramenti.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**22**

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	4.650,00	-
Totale Acquisto di beni e servizi	67.956,00	66.306,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	3.630,30	3.315,30
TOTALE COSTI PROGETTUALI	76.236,30	**69.621,30**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	55,88 %	36.236,30	38.907,10
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	44,12 %		**30.714,20**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° novembre 2026	**DATA FINE**	31 ottobre 2027
INVIO RENDICONTO RV	30 dicembre 2027		

TITOLO PROGETTO	*Restauro del paramento esterno del campanile della chiesa parrocchiale di San Girolamo a Visinada*
Capofila	**COMUNE DI VISINADA**
Sede legale	Comune di Visinada (HR)

Partner			
	Nome	**Sede**	**Note**
1.	Xe Arte Associazione Culturale e di Promozione	Padova (PD)	Partner obbligatorio
2.	Comunità degli italiani di Visinada	Visinada (HR)	
3.	Scuola elementare J. Šuran Visignano, Scuola periferica di Castelliere	Visignano (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto riguarda il recupero, la conservazione e la valorizzazione del campanile della chiesa parrocchiale di San Girolamo a Visinada, una struttura in pietra bianca alta circa venticinque metri risalente tra il sedicesimo e il diciassettesimo secolo e posizionata nel cuore del centro storico cittadino. L'edificio, sormontato da un corpo ottagonale e caratterizzato da iscrizioni storiche e da un grande orologio, necessita di un intervento conservativo urgente sulle superfici esterne e sulla copertura per arrestare il degrado dei materiali causato dal tempo e dagli agenti atmosferici. La proposta mira a salvaguardare un bene simbolo dell'architettura e della memoria storica veneziana in Istria, proseguendo le azioni di tutela del patrimonio già avviate nel passato. L'intervento intende inoltre trasformare l'opera di restauro in un catalizzatore per la promozione culturale e l'inclusione sociale della comunità locale, valorizzando l'attrattività del centro storico e riaffermando i legami con la tradizione veneta.
Descrizione delle Azioni per la realizzazione dell'idea progettuale: la realizzazione del progetto prende il via con il rilievo tridimensionale e fotografico dettagliato del campanile, accompagnato da una relazione analitica per la mappatura precisa dello stato di degrado e dei materiali. Segue la fase di allestimento del cantiere e dei ponteggi per effettuare l'intervento di restauro della copertura, che prevede lo smontaggio dei coppi, la posa di una nuova membrana impermeabile e traspirante, il riposizionamento dei coppi e la sostituzione del lucernario. Sulla parte ottagonale si procederà con la rimozione controllata degli intonaci e delle riparazioni cementizie improprie, sostituite da un nuovo intonaco a calce traspirante e dalla sigillatura delle fessure con malte compatibili. Contestualmente, la cornice alla base dell'ottagono verrà risanata, riparata e dotata di un adeguato sistema di impermeabilizzazione e gocciolatoio per lo smaltimento delle acque piovane.
A queste opere strutturali si affiancano attività culturali ed educative gestite dai partner, tra cui percorsi didattici bilingui, mostre, conferenze pubbliche, eventi musicali e la diffusione dei risultati in Veneto e in Istria attraverso campagne di comunicazione tradizionali e digitali rivolte prioritariamente ai giovani di Visinada.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**21**

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	53.518,75	53.518,75
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	53.518,75	**53.518,75**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	31,24 %	13.518,75	16.718,75
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	68,76 %		**36.800,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° novembre 2026	**DATA FINE**	31 ottobre 2027
INVIO RENDICONTO RV	30 dicembre 2027		

TITOLO PROGETTO	*Interventi di conservazione e restauro delle pitture murali medievali della Chiesa di San Biagio a San Lorenzo del Pasenatico-parete orientale*
Capofila	**COMUNE DI SAN LORENZO DEL PASENATICO**
Sede legale	Comune di San Lorenzo del Pasenatico (HR)

Partner			
	Nome	**Sede**	**Note**
1.	Associazione Culturale REITIA -ART	Padova (PD)	Partner obbligatorio
2.	Scuola Elementare Joakim Rakovac, San Lorenzo del Pasenatico	San Lorenzo del Pasenatico (HR)	
3.	Comunità degli italiani di Visinada	Visinada (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Descrizione dell'idea progettuale Il progetto costituisce un'ulteriore e autonoma fase di un programma pluriennale finalizzato alla tutela, allo studio e alla valorizzazione della chiesa di San Biagio a San Lorenzo del Pasenatico, con particolare attenzione al suo prezioso ciclo pittorico tardogotico risalente al XV secolo. L'edificio sacro, eretto nel 1460 durante la dominazione veneta, conserva un importante apparato figurativo che include una raffigurazione della Crocifissione situata sulla parete orientale, varie scene relative alla vita e ai miracoli di San Biagio, nonché iscrizioni storiche in caratteri capitali e in dialetto veneziano. L'iniziativa si inserisce in un percorso conservativo già avviato negli anni precedenti, che ha visto nel 2024 l'esecuzione di interventi preventivi di protezione e nel 2025 il rifacimento della copertura per fermare le infiltrazioni meteoriche. Nell'annualità 2026, l'opera intende concentrare le proprie azioni direttamente sulle pitture murali medievali presenti sulla parete orientale dell'edificio. Gli obiettivi specifici prevedono la scopertura controllata dello strato pittorico originario celato dalle sovrapposizioni ottocentesche, la messa in sicurezza dei supporti, il consolidamento, la pulitura e la documentazione analitica degli intonaci. Nel lungo periodo la strategia mira a restituire piena leggibilità all'intero bene culturale inteso come documento storico unitario del periodo veneziano, rendendolo fruibile alla comunità locale, ai visitatori e al mondo accademico. **Descrizione delle Azioni previste per la realizzazione dell'idea progettuale** Le azioni operative previste per l'attuazione dell'idea progettuale prendono il via con la predisposizione del cantiere di restauro e la totale protezione degli ambienti interni della chiesa. Successivamente si procederà con la graduale rimozione meccanica dei soprammessi strati pittorici risalenti al XIX secolo, al fine di mettere in luce la pittura medievale a secco originale. Sulle superfici emerse verranno eseguite operazioni di protezione preventiva e la bordatura dei margini mediante l'impiego di idonea malta di calce. L'intervento prosegue con il consolidamento strutturale degli intonaci storici originali e con mirate iniezioni riempitive nelle zone interessate da distacchi o cavità. Seguirà una pulitura di finitura condotta con metodologie idonee alla conservazione della pellicola pittorica. L'intero processo beneficerà dell'allestimento di ponteggi e dell'utilizzo di materiali specifici per il restauro. A completamento delle opere sul campo sarà redatta una relazione conservativo-restaurativa finale corredata da una rigorosa documentazione fotografica eseguita nelle fasi antecedenti, contestuali e successive ai lavori. Infine, le azioni si concluderanno con la presentazione pubblica dei risultati, l'organizzazione di attività didattico-educative dirette agli alunni delle scuole e la diffusione dei contenuti scientifici e divulgativi in Istria e nel territorio veneto. **Evidenziazione degli elementi innovativi del progetto** Il progetto si distingue per un approccio metodologico rigoroso che coniuga la conservazione materiale del patrimonio storico con una valorizzazione culturale integrata e transfrontaliera. L'innovazione risiede nell'integrazione multidisciplinare che affianca al restauro fisico della pittura tardogotica la riscoperta di testimonianze storico-linguistiche uniche, quali le iscrizioni in dialetto veneziano e la documentazione dei graffiti glagolitici, elementi fondamentali per comprendere la stratificazione culturale dell'area. Un altro elemento distintivo è rappresentato dal modello partecipativo del partenariato, capace di coinvolgere attivamente la scuola locale attraverso laboratori educativi ed esperienziali per gli studenti, la comunità di minoranza italiana e il tessuto accademico ed espositivo del Veneto. Quest'approccio trasforma l'intervento di cantiere in un laboratorio aperto di identità e memoria condivisa tra le due sponde dell'Adriatico.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**20**

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	41.000,00	41.000,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	41.000,00	**41.000,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	37,17 %	13.000,00	15.240,00
CONTRIBUTO RICHIESTO		28.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	62,83 %		**25.760,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	15 dicembre 2026	**DATA FINE**	14 dicembre 2027
INVIO RENDICONTO RV	12 febbraio 2028		

TITOLO PROGETTO	*ANGELICi. Gli angeli veneziani di Paphos. Restauro, indagini archeologiche non invasive e valorizzazione digitale della presenza veneziana a Paphos, Cipro*
Capofila	**UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA – DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI**
Sede legale	Comune di Venezia (VE)

Partner			
	Nome	**Sede**	**Note**
1.	Cyprus Institute - Andreas Pittas Art Characterization Laboratories (STARC)	Aglantzia (Cipro)	Partner obbligatorio
2.	Department of Antiquities of Cyprus	Lefkosia (Cipro)	
3.	Museu de Arqueologia, Etnologia dell'Universidade de São Paulo (Brasile)	São Paulo (Brasile)	
4.	Università della Terza Età del Centro Storico di Venezia (UniTEVe)	Venezia (VE)	
5.	Istituto Veneto per i beni culturali	Venezia (VE)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto denominato ANGELICI (*Gli angeli veneziani di Paphos. Restauro, indagini archeologiche non invasive e valorizzazione digitale della presenza veneziana a Paphos, Cipro*) si propone di studiare, restaurare e valorizzare quattro sculture angeliche in pietra o marmo risalenti al XV secolo. Tali manufatti sono stati rinvenuti in giacitura di crollo durante gli scavi della chiesa latina situata nell'area della basilica di Panagia Chrysopolitissa a Paphos. Il contesto rappresenta un sito stratificato che testimonia il passaggio dalla cattedrale latina medievale alle trasformazioni legate all'avvento della Repubblica Serenissima di Venezia nel 1489. L'iniziativa costituisce la naturale prosecuzione sul piano conservativo del precedente progetto CipriVE e mira a chiarire la cronologia e il ruolo delle sculture nella fase di transizione tra il tardo periodo franco e l'inizio del dominio veneziano. Attraverso un approccio interdisciplinare che unisce studio stilistico, analisi iconografica e indagini stratigrafiche, l'intervento intende recuperare la cultura materiale del sito e garantire la fruizione pubblica dei risultati tramite strumenti digitali ad accesso libero e iniziative di divulgazione in Veneto e a Cipro. **Descrizione delle Azioni previste per la realizzazione dell'idea progettuale.** La realizzazione del progetto si articola in tre macro-attività distribuite su più stralci operativi. La prima azione prevede indagini geofisiche non invasive e rilievi fotogrammetrici per la modellazione digitale tridimensionale dell'area archeologica della Chrysopolitissa, al fine di analizzare la sequenza costruttiva e identificare eventuali strutture sepolte. La seconda azione comprende una campagna diagnostica preliminare sulle sculture per determinare la composizione petrografica e la presenza di sali, seguita dalla documentazione 3D e dagli interventi di restauro conservativo, quali pulitura, consolidamento, desalinizzazione e ricollocazione finale in un allestimento idoneo. La terza azione è incentrata sulla ricerca storica e d'archivio relativa alla presenza veneziana a Paphos, condotta da un giovane studioso, per lo sviluppo di un itinerario digitale di valorizzazione geo-referenziato ad accesso libero. Infine, sono previste attività trasversali per la disseminazione dei risultati, culminanti in un evento pubblico a Venezia organizzato in collaborazione con gli enti partner culturali della città.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**18**

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	18.000,00	18.000,00
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	32.000,00	32.000,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	2.000,00	2.000,00
TOTALE COSTI PROGETTUALI	52.000,00	**52.000,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	29,23 %	12.000,00	15.200,00
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	70,77 %		**36.800,00**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° ottobre 2026	**DATA FINE**	30 settembre 2028
INVIO RENDICONTO RV	29 novembre 2028		

TITOLO PROGETTO	*I manoscritti di Alvise Contarini, bailo veneziano a Costantinopoli*
Capofila	**SOCIETÀ DALMATA DI STORIA PATRIA**
Sede legale	Comune di Roma (I)

Partner			
	Nome	**Sede**	**Note**
1.	Biblioteca Nazionale Marciana Venezia	Venezia (VE)	Partner obbligatorio

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA
La Biblioteca Nazionale Marciana conserva sette codici contenenti i dispacci inviati a Venezia da Alvise Contarini, bailo a Costantinopoli 1636-1641, che prima del rientro in patria volle farli rilegare con legature di lusso effettuate da un laboratorio di altissimo rango a Costantinopoli. Alcuni di questi codici versano in cattivo stato di conservazione, e per questo se ne prevede un'operazione di restauro e altre attività connesse alla loro conservazione e consultazione. Il progetto consiste in tre fasi, che si svolgeranno in parallelo. 1. Restauro dei codici 2. Analisi diagnostica sui materiali della legatura (cuoio, tannini, fili di cucitura in seta e metallo, materiali di doratura, inchiostri, carta) utili per il restauro e per lo studio di questi manufatti di lusso prodotti in Oriente. 3. Ripresa fotografica (approfittando della sfascicolazione), trascrizione e successiva messa on line dei testi dei dispacci nel sito dedicato della Società Dalmata, www.statodamar.it. Si prevede, al termine del progetto, una presentazione pubblica.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**18**

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	18.000,00	18.000,00
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	6.000,00	6.000,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	1.200,00	1.200,00
TOTALE COSTI PROGETTUALI	25.200,00	**25.200,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	26,40%	5.040,00	6.652,80
CONTRIBUTO RICHIESTO		20.160,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	73,60 %		**18.547,20**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	1° dicembre 2026	**DATA FINE**	30 novembre 2027
INVIO RENDICONTO RV	29 gennaio 2028		

TITOLO PROGETTO	*Recupero delle sculture veneziane (leone e stemma famiglia Da Ponte) nella fortezza di Gramvousa. Prima parte*
Capofila	**REGIONE DI CRETA - UNITÀ PERIFERICA DI CHANIA**
Sede legale	Comune di Chania (GR)

Partner

	Nome	Sede	Note
1.	Centro studi MedFort- Faro per i forti/Forti che uniscono	Mestre (VE)	Partner obbligatorio
2.	Politecnico di Creta	Akrotiri (GR)	
3.	Comune di Kissamos	Kissamos (GR)	
4.	Comunità degli Italiani di Momiano	Momiano (HR)	
5.	Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti	Venezia (VE)	
6.	Comunità degli Italiani di Buie-Buje	Buie (HR)	
7.	Associazione Culturale Veneto Nostro	Cittadella (PD)	
8.	Comunità degli Italiani di Crassiza	Buie (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Descrizione dell'idea progettuale L'iniziativa è la prima fase del progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia, incentrato nello specifico sulle sculture veneziane della fortezza di Gramvousa, situata sull'isolotto di Imeri Gramvousa nel Comune di Kissamos. L'intervento riguarda nello specifico il leone marmoreo di San Marco e lo stemma in marmo del doge Nicolò Da Ponte (1578-1585), rilievi originariamente collocati sopra la porta d'ingresso e oggi spezzati e adagiati a terra lungo il sentiero a circa 16-20 metri dalla posizione originale. Le sculture versano in condizioni di grave degrado causato dagli agenti atmosferici, dalla salsedine e dal continuo calpestio dei visitatori. Il progetto prevede la movimentazione e la messa al sicuro di questi imponenti e pesanti reperti (il leone pesa oltre 2000 kg e lo stemma oltre 600 kg) collocandoli all'interno del porticato coperto della porta della fortezza, al fine di garantirne la protezione da ulteriori deterioramenti. L'intervento si inserisce in un quadro di ricerca scientifica coordinato con il Politecnico di Creta e autorizzato dal Ministero della Cultura di Atene, ed è finalizzato a gettare le basi per la successiva valorizzazione, fruizione pubblica, studio storico-archivistico e potenziale ricostruzione digitale o replica dei reperti.

Descrizione delle Azioni previste per la realizzazione dell'idea progettuale La realizzazione dell'opera è articolata in tre stralci operativi distribuiti su un arco temporale che va a concludersi entro il 2028. La prima fase riguarda il rilievo tecnico-grafico e la documentazione digitale 3D mediante Laser Scanner di tutti i reperti e frammenti sparsi, abbinata alla progettazione di dettaglio del sistema di movimentazione. Segue la fase di conservazione e stabilizzazione preliminare dei manufatti, con pulizia delicata delle superfici, consolidamento delle fessurazioni e protezione delle parti vulnerabili con materiali espansi. La fase centrale prevede la realizzazione sul campo del sistema modulare su misura di trasporto e il collaudo con le relative certificazioni di sicurezza. Successivamente si procederà alla movimentazione vera e propria e al posizionamento dei reperti all'interno della sala coperta della porta della fortezza, condotti da una squadra specializzata con relative riprese foto e video.

Evidenziazione degli elementi innovativi del progetto L'elemento di maggiore innovazione risiede nella metodologia di trasporto, studiata su misura dal Politecnico di Creta per affrontare un terreno impervio e sentieri stretti non assoggettabili ai normali veicoli a ruote. Si utilizzerà uno speciale sistema portatile modulare e pieghevole a ponte gru-binario-rulli che permette di sollevare e far scorrere le pesantissime sculture in sospensione senza alcun contatto con il suolo sconnesso, rispettando i principi di reversibilità, minima sollecitazione del marmo ed assenza di modifiche permanenti all'ambiente naturale o al monumento. Risulta altamente innovativo anche l'impiego della digitalizzazione e scansione 3D con Laser Scanner prima dello spostamento, utile sia per la catalogazione che per la futura ricostruzione virtuale del rilievo o la realizzazione di copie fisiche in materiali leggeri da esporre. Inoltre, costituisce un punto innovativo l'approccio integrato di rete transnazionale che combina competenze ingegneristiche di alto livello, tutela dei beni culturali, ricerca archivistica e cooperazione territoriale tra Grecia, Italia e Croazia

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**18**

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	12.905,00	12.905,00
Totale viaggi e soggiorno	1.560,00	1.560,00
Totale Acquisto di beni e servizi	35.000,00	35.000,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	2.000,00	2.000,00
TOTALE COSTI PROGETTUALI	51.465,00	**51.465,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	28,83 %	11.655,00	14.839,80
CONTRIBUTO RICHIESTO		39.810,00	
CONTRIBUTO CONCESSO	71,17 %		**36.625,20**

NOTE ISTRUTTORIE

DATA INIZIO	15 dicembre 2026	**DATA FINE**	15 dicembre 2028
INVIO RENDICONTO RV	13 febbraio 2029		

TITOLO PROGETTO	*Restauro degli affreschi interni di Palazzo Sincich a Parenzo*
Capofila	**MUSEO DEL TERRITORIO PARENTINO**
Sede legale	Comune di Parenzo (HR)

Partner			
	Nome	**Sede**	**Note**
1.	Associazione Culturale Architetti Libero Cecchini	Verona (VR)	Partner obbligatorio
2.	Città di Parenzo	Parenzo (HR)	
3	Comunità degli italiani di Parenzo	Parenzo (HR)	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Descrizione dell'idea progettuale. L'iniziativa si inserisce nel quadro dei lavori sul Museo del territorio parentino già sostenuto con precedenti contributi regionali, ed interessa la conservazione e restauro degli affreschi e delle decorazioni pittoriche murali e dei soffitti di Palazzo Sincich. L'immobile rappresenta uno dei più rilevanti esempi di architettura residenziale storica nel centro cittadino tutelato ed è inserito nel Registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia. Le superfici pittoriche oggetto dell'intervento, risalenti al periodo tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, sono state gradualmente scoperte nel corso degli ultimi due decenni e presentano oggi un evidente stato di degrado dovuto all'azione dell'umidità, all'inquinamento, a danni meccanici e a sovrapposizioni di strati successivi. La proposta si concentra nello specifico sul restauro e sulla stabilizzazione conservativa degli ambienti identificati come sale A.II.4 e A.III.3, per un'estensione complessiva di circa 60 metri quadrati di soffitti decorati e 150 metri quadrati di superfici murarie. L'obiettivo fondamentale è quello di arrestare il deterioramento della pellicola pittorica, salvaguardare l'autenticità delle stratificazioni artistiche e restituire piena leggibilità al bene storico, favorendone la fruizione e l'integrazione nell'offerta museale e culturale del territorio parentino. **Descrizione delle Azioni previste per la realizzazione dell'idea progettuale.** Partendo dall'esame dello stato di conservazione attuale degli affreschi, e da prove preliminari e analisi di laboratorio sugli intonaci originali, operazioni queste già svolte, vengono eseguite la pulitura meccanica a secco delle superfici, la stabilizzazione e il consolidamento degli strati di intonaco lesionati o soggetti a distacco. Si prosegue poi con la reintegrazione del supporto della pellicola pittorica, la reintegrazione pittorica e la finitura delle superfici neutre, sempre nel rispetto dei principi di minima invasività e reversibilità. L'intervento comprende la redazione della documentazione tecnico-fotografica e della relazione finale di restauro. Parallelamente vengono attuate le azioni di divulgazione e promozione, quali la produzione e stampa di una brochure bilingue italiano-croato, la realizzazione di un video dedicato alle fasi dei lavori, l'organizzazione di visite guidate e laboratori educativi per le scuole, e l'allestimento di eventi dedicati alla Giornata Internazionale dei Musei.

PUNTEGGIO ASSEGNATO	**17**

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA	PREVISTO (€)	AMMESSI (€)
Totale spese per il personale	-	-
Totale viaggi e soggiorno	-	-
Totale Acquisto di beni e servizi	93.500,00	93.500,00
Totale garanzia o fidejussione	-	-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)	-	-
TOTALE COSTI PROGETTUALI	93.500,00	**93.500,00**

COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	60,64 %	53.500,00	56.700,00
CONTRIBUTO RICHIESTO		40.000,00	
CONTRIBUTO CONCEDIBILE DA ISTRUTTORIA	39,36 %		36.801,00
CONTRIBUTO CONCESSO SULLA BASE DEI FONDI DISPONIBILI	14,50 %		**13.553,40**

NOTE ISTRUTTORIE
Progetto finanziabile con un contributo di euro 36.801,00 (pari al 39,36% del totale ammesso) per carenza di risorse viene finanziato in quota parte con le risorse rimanenti pari al 14,50%, corrispondenti ad euro 13.553,40.

DATA INIZIO	14 dicembre 2026	**DATA FINE**	14 giugno 2028
INVIO RENDICONTO RV	13 agosto 2028		